

167

Die 6 augusti 1529. In Rogatis.

*Ser Leonardus Mocenico procurator,
Ser Dominicus Contareno,
Ser Marcus Dandulo doctor, eques,
Ser Aloysius Gradenico,
Ser Franciscus Donato eques,
Sapientes Consilii.*

*Ser Filippus Capello,
Ser Jacobus Delfino,
Ser Hironimus Grimani,
Excepto ser Hironimo de chà da Pexaro,
Sapientes Terrae firmae.*

Non è alcun dubbio che la importantia del danaro è ad haverlo in bona summa et con ogni possibil prestezza, per li advisi che si hanno di la certa et presta venuta di Cesare in Italia, et moti di guerra che si fanno di la parte di sopra. Et però

L'anderà parte, che, per autorità di questo Consejo, tutti li formenti, farine, fave, legumi et biade che *quomodo* intreranno et si trazeranno di questa città, pagar debbano di più di quello pagano al presente, come qui sotto sarà particolarmente dichiarito. Et questo datio affittar si debba a parte, per li proveditori nostri a le biave, con quelli capitoli et conditione che parerà al Collegio di le biave, con li do terzi de le ballote di quello. Li formenti et farine et segale che intreranno in questa città et si trazeranno, soldi 1 per staro de intrata et 1 per ussita; fave et tutti altri legumi soldo 1 per staro di intrata et soldo 1 per ussita, *ut supra*; orzi, spelte, vene, sorgi et megii, bezo uno per staro, et altratanto per ussita.

† De parte	154
De non	42
Non sincere	10

Die dicto.

*Ser Dominico Trivisano, absente,
Sapientes Consilii.*

*Ser Marco Antonio Venerio absente,
Excepto ser Hironimo da chà da Pexaro,
Sapientes Terrae firmae.*

Non bisogna con molte parole explicar a questo Consejo la summa importantia che è di ritro-

var grossa summa di danari con ogni prestezza, perchè per la sapientia sua ben intende. Però

L'anderà parte che, per autorità di questo Consejo, vender si debba lire 34 milia di intrada a l'anno del datio hora posto del pagamento per i formenti, fave, legumi et altre biade per intrata et ussita ad otto per cento, con questa dichiarazione, che la Signoria nostra passati anni 20 possi ricuperar ditto datio et non avanti, per modo alcuno, nè possino li compratori esser mai tratti di possesso dopo gli anni 20 se non li sarà effettivamente exbursato tutto il suo danaro; et subito che la Signoria nostra haverà restituito il suo danaro a li compratori da poi li anni 20, et recuperato il dazio, esso dazio debi cessar, sichè più allora non si pagi il ditto soldo.

Et perchè non è dubbio che del ditto dazio si trazerà più di le lire 34 milia, sia posto tutto il suprabundante di tempo in tempo ne la procuratia nostra di San Marco, da esser tenuti in deposito con fermo ordine, se per caso occorerà, che qualche anno si trazesse meno di le lire 34 milia, si debba refar quel mancho si trazerà di ditti danari che saranno in deposito. Et quando pur occorresse, il che non è da creder, che mancasse qualche danaro a la ditta summa di lire 34 milia, et non ne fusseno in deposito *ut supra*, la Signoria nostra sia obligata refar quello mancasse di ogni sorte et qualità del suo danaro, sichè quelli compreranno habbino effettivamente la ditta intrata di lire 34 milia a l'anno. Li compratori sino et esser si intendino liberi possessori, et habbino libertà di elezer una persona, da esser per loro posta a l'ufficio di le biave, per scuoder ditte lire 34 milia del datio predito, et pagar 8 per 100 ai compratori, et quello che elegeranno haver debba ducati 60 a l'anno da esser pagati del suprabundante con le condition sopraseritte; et essi compratori, che metteranno il ditto suo fattor, de la administratione del danaro che l'farà habbino ad sentir il comodo et l'incomodo come è conveniente. Ditto suo fattor habbi a star ne l'ufficio di le biave et scuoder di giorno in giorno il danaro del ditto dazio, da esser diviso fra li compratori di mexe in mexe a soldo per lira. Et li proveditori a le biave siano obligadi far tutte quelle exation in astrenzer li debitori come sono obligati far di quelli del dacio di pistori. Le spexe di ditto dazio si debba far per conto di la Signoria nostra, come si fa al presente del dacio di pistori, si che li compratori habbino le 8 per 100 netti